

**INCONTRO FANTASY** Il padre del "Codex" e il candidato allo Strega

# Grifoni, chimere e sogni mostruosamente libreschi

» FRANCESCO MUSOLINO

**S**cilla e Cariddi, grifoni e chimere, gorgoni e centauri. E ancora, la Sfinge e il Minotauro. Di mostri e creature fantastiche è popolato il mondo della letteratura e non solo, sino al Demogorgone della serie tv *Stranger Things*. Da *Frankenstein* di Mary Shelley al *Libro degli esseri immaginari* di Borges, i mostri dominano il mondo letterario, talvolta nemesi dell'eroe, altre volte creature osteggiate dall'odio della gente "normale", come il Quasimodo di *Notre-Dame de Paris* di Victor Hugo. Una letteratura sterminata che sarà al centro di Mostri libreschi e libri mostruosi.

**UN INCONTRO** sul fantastico con Luigi Serafini e Vanni Santoni (ore 12, Innovation Sala C), nella giornata finale della terza edizione della kermesse editoriale Book Pride (la fiera degli editori indipendenti organizzata dall'Osservatorio degli Editori Indi-

pendenti) negli spazi dell'Ex Ansaldo BASE e Mudec a Milano. "Il mostro ha un etimo d'origine religiosa, è l'ammonto ultraterreno. Oggi la dimensione religiosa è svanita ma la società dello spettacolo è fatta di mostri, tutto si ribalta e i *freak* diventano prodigi, fanno notizia". Espone di valore assoluto del mondo artistico - architetto, illustratore e designer - Luigi Serafini, romano classe '49, nell'81 pubblicò con Franco Maria Ricci il celebre *Codex Seraphinianus* celebrato anche da Tim Burton e Italo Calvino. Negli anni successivi firmò sculture, locandine, persino sigle e scenografie per la Rai (recentemente Rizzoli ha ripubblicato sia il *Codex* che *Pulcinello* di *Seraphiniana*, edizione arricchita di un'opera edita nell'84). "Viviamo nell'epoca dei superlativi, tutto è mostruosamente oltre il confine - prosegue Serafini - e in tv domina l'urlo assoluto". Trent'anni dopo, il *Codex* continua a ispirare (su Instagram ci sono centinaia di scatti di tatuaggi da tutto il mondo con

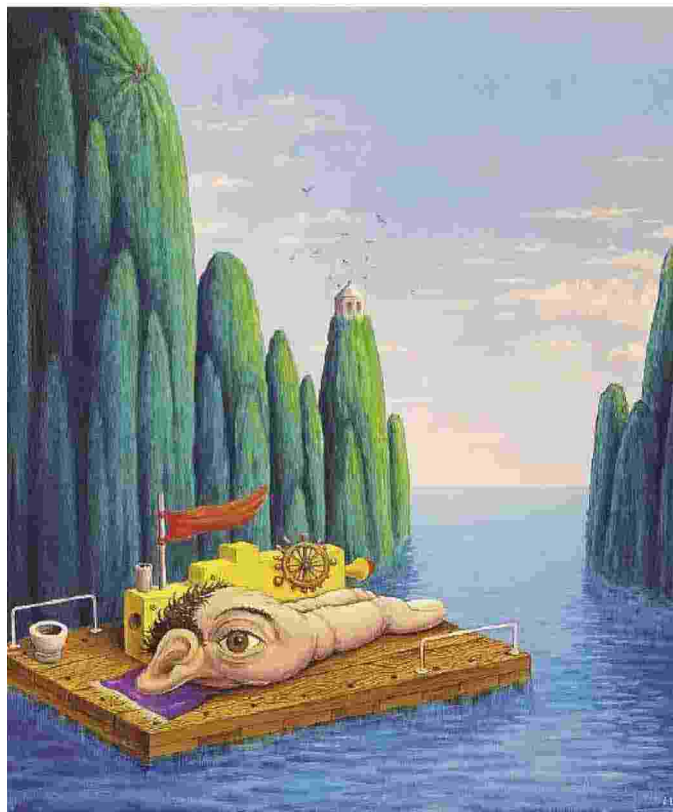
immagini tratte dal libro) e la sua origine, confessa l'autore, è prettamente cittadina: "Le nostre città sono immerse nelle mostruosità, soprattutto la mia Roma, con le sue chiese, il barocco, il Tritone di piazza Barberini e le creature fantastiche di piazza del Popolo. Sono cresciuto in mezzo ai mostri, sono stati loro a spalancare la mia mente". Ormai i mostri si sono liberati, rompendo le gabbie del preconetto, liberando la meraviglia sepolta dietro squame, artigli e tutti i nostri pregiudizi. Lo scrittore Vanni Santoni, concorda con Serafini e dichiara al Fatto: "Sì, i mostri sono diventati *mainstream*". Un tema che affascina l'autore toscano - classe '78, editor della collana di narrativa Tunué - che tocca anche nel romanzo appena uscito, *La stanza segreta* (Laterza, pp.151, 14€) candidato al Premio Strega ("lavorare durissimo per quattordici anni ha portato i suoi frutti") e con le carte in regola per giocarsela. "Dylan Dog di Sclavi - prosegue Santoni - fu fra i primi a rivalutare i mostri ma oggi i generi letterari sono ibridi, sono crollate le barriere

e i mostri sono già fra noi". Tuttavia ciò che continua a stupire e sconvolgere sono i mostri che si nascondono nella nostra mente, la follia che si annida, pronta a scattare. "Non basta più mettere un mostro in una stanza per spaventare il lettore, oggi il pubblico è smaliziato, serve un contesto.

**D'ALTRA PARTE**, ormai proprio il mostro è il protagonista e il suo punto di vista, benché laterale, finisce per essere più realistico ai nostri occhi". Ciascuno di noi ha i propri incubi e le proprie paure ma non è detto che ciò che c'è di mostruoso debba bloccarci, anzi. "La mia riflessione sul tema partirà da un quadro, il Trittico del Giardino delle delizie di Hieronymus Bosch, pieno di mostri e affisso nella mia cameretta. C'ho passato le giornate a fissarlo e mi ha condotto sino al *Codex Seraphinianus* di Serafini. I mostri per me - conclude Santoni - sono stati la chiave che hanno fatto esplodere l'immaginazione, spalancando ogni possibilità. Possono essere terribili ma affascinanti, come i draghi che figuravano anche negli stemmi nobiliari, emblema di potenza".

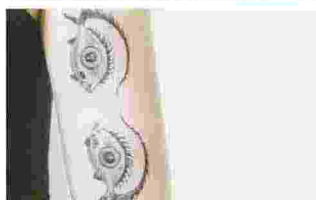
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Realtà immaginifica** Le creature di Luigi Serafini "sono cresciute a Roma" con lui e gli hanno aperto la mente. Quelle di Vanni Santoni "sono la chiave della creatività"

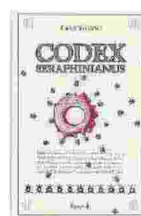


**Tendenze spaventose**

Sul sito di foto Instagram, sono migliaia le immagini di tattoo ispirate al Codex



**I libri**



• **Codex Seraphinianus**  
*Luigi Serafini*  
Pagine: 350  
Prezzo: da 85€  
Editore: Rizzoli



• **La stanza profonda**  
*Vanni Santoni*  
Pagine: 160  
Prezzo: 14€  
Editore: Laterza

